Pink

Ambito tematico: Linguaggi espressivi

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado

Eventuali specifiche indicazioni sui destinatari:

L'articolazione dei percorsi proposti può essere variata, sulla base delle esigenze di ogni singola classe.

Attività rivolta a: Classi singole

Tipologia attività: Attività di laboratorio

Obiettivi della proposta:

- Saper osservare e distinguere le differenti qualità del colore, per affinare le proprie capacità percettive ed espressive, stimolando l'esercizio della propria percezione sensoriale.
- Acquisire competenze nuove nell'uso dei colori e nelle tecniche pittoriche volte ad implementare le possibilità dell'espressione di sé.
- Lavorare sulla coordinazione oculo-manuale e sulla motricità fine.
- Entrare in relazione con compagne e compagni attraverso la realizzazione di processi collaborativi.
- Sperimentare la pratica dell'osservazione attenta e attiva e favorire lo sviluppo di abilità connesse alla tecnica della riproduzione del colore: dipingere ciò che vedi e non ciò che pensi di vedere.
- Introduzione ad alcuni concetti propri dell'arte visiva e contemporanea quali linea/segno, bidimensionale/tridimensionale, disegno/installazione.
- Sperimentare processualità ed esercizi alternativi di creazione.

Descrizioni delle attività:

Laboratorio dedicato al colore e alla pratica pittorica. Attraverso la pratica individuale e la realizzazione di pitture collettive, si sperimenteranno le qualità del colore riconducibili alla tonalità, luminosità e saturazione e si osserverà come, agendo su questi tre caratteri, sia possibile determinare diversi rapporti cromatici, percepibili in modo soggettivo.

Modulazione dell'attività in base alla fascia d'età scelta:

Scuola primaria : Si sperimenterà l'infinita possibilità di creare nuovi colori, soffermandosi sulle nozioni di complementarità, brillantezza, chiarezza, per realizzare tele e pitture individuali e collettive, sempre incoraggiando l'espressione creativa di ciascuno.

Scuola secondaria di primo grado: con le studenti e gli studenti della scuola secondaria di primo grado si approfondiranno maggiormente le teorie del colore, integrando l'apprendimento di alcune nozioni scientifiche e sperimentando poi, in sede di laboratorio, il lavoro che sottende la creazione dei colori, il disegno e la pittura dal vero e le modalità per replicare in pittura i colori che percepiamo nella realtà che ci circonda.

Metodologia:

Lo studio e la sperimentazione del colore prevedono intrinsecamente una predisposizione all'interdisciplinarietà, integrando competenze proprie dei linguaggi visivi e nozioni attribuibili all'ambito scientifico. L'attività laboratoriale promuove un approccio creativo e ludico al colore e alle tecniche pittoriche, incoraggiando l'interrelazione personale, il lavoro di gruppo in attività dedicate ma anche la soggettività percettiva individuale.
La naturale qualità soggettiva dalla percezione del colore potrà stimolare l'attivazione di processi di scambio, confronto e collaborazione all'interno del gruppo classe.
Una particolare attenzione verrà inoltre offerta all'osservazione dell'ambiente che ci circonda, soffermandosi sul ruolo che la luce, le superfici e i materiali svolgono.

Calendario, sede e costo

Numero di incontri: 3

Durata del singolo incontro 2h

Durata totale (n° ore) 6h

Sede di svolgimento dell'attività:

Presso la scuola richiedente / Presso la Fondazione Merz o presso un'altra eventuale sede suggerita dalla Scuola.

Costo dell'attività cad:

Euro 4.00 a partecipante per incontro.

Linea persistente

Ambito tematico: Linguaggi espressivi

Destinatari: Scuole secondarie di primo grado

Eventuali specifiche indicazioni sui destinatari:

Laboratorio rivolto a ragazze e ragazzi con una discreta capacità manuale, adatto anche a persone con diversi tipi di disabilità.

Attività rivolta a: Classi singole

Tipologia attività: Attività di laboratorio

Obiettivi della proposta:

- Sperimentare la pratica dell'osservazione attenta e attiva e favorire lo sviluppo di abilità connesse alla tecnica del disegno dal vero: disegnare ciò che vedi e non ciò che pensi di vedere.
- Favorire, attraverso l'osservazione della realtà (o il contatto, per persone ipovedenti) l'espressione di sé e la capacità elaborativa di ciascuno.
- Lavorare sulla coordinazione oculo-manuale e sulla motricità fine.
- Stimolare l'esercizio della percezione sensoriale.
- Favorire la relazione con esercizi in coppia e in gruppo attivando uno sguardo di osservazione gentile e non giudicante sull'altro.
- Esperire un processo creativo che parte dall'esercizio del singolo individuo, si estende alla coppia e termina con un assemblaggio che va a comporre una possibile opera collettiva.
- Introduzione ad alcuni concetti propri dell'arte contemporanea quali linea/segno, bidimensionale/tridimensionale, disegno/installazione.
- Sperimentare processualità ed esercizi alternativi di creazione.
- Suggerire apprendimenti e stimolare sensi e immaginazione.
- Sperimentare lo sviluppo di un disegno con nuovi materiali.
- Sorprendersi capaci di creare manufatti inaspettati e apprezzabili, destabilizzando le abitudini e il pregiudizio verso la propria non-capacità.

Descrizioni delle attività:

Il laboratorio è un'occasione per orientare lo sguardo su linee, forme e volumi della realtà che ci circonda. Si inizia da una serie di esercizi di disegno progressivi che mettono in relazione la percezione visiva con le mani e con la parte destra del cervello (quella cioè deputata alla connessione tra elementi apparentemente sconnessi e più specializzata nell'elaborazione visiva, nella percezione delle immagini, nella loro organizzazione spaziale e nell'interpretazione emotiva alla cognizione dello spazio, nonché alla regolazione dell'emotività e alle capacità definite "creative"). Addentrandosi in queste pratiche, entrando nello specifico tema del ritratto, il percorso prosegue variando il materiale di lavoro: si passa da un piano bidimensionale ad un primario piano tridimensionale mettendo in gioco nuove capacità manuali per terminare con la creazione di manufatti in fil di ferro che comporranno una creazione collettiva della classe.

Modulazione dell'attività in base alla fascia d'età scelta: Il percorso segue una traccia prestabilita adatta all'età della scuola primaria di secondo grado, ma viene costruito in dialogo

con le insegnanti di riferimento e in ascolto alle esigenze specifiche del gruppo classe in questione.

Metodologia:

Le esperte e gli esperti del Dipartimento Educazione favoriscono durante il laboratorio l'approccio all'esperienza diretta (Learning-by-doing) e l'attivazione di processi di scambio e di confronto, ponendo domande e cercando risposte in modo attivo per stimolare lo sviluppo di un'interazione personale con l'ambiente, scoprendone i fenomeni fisici e naturali in relazione al corpo umano. Strumento fondamentale della metodologia è l'ascolto: mettendo a disposizione le proprie competenze, vengono stimolate le abilità manuali e l'osservazione attraverso l'apprendimento sperimentale. Si incoraggia l'autostima e la sospensione del giudizio verso le proprie capacità creative, così come verso quelle delle compagne e dei compagni, in un'ottica di accoglienza inclusiva e di libera espressione lontane dal pregiudizio.

Calendario, sede e costo

Numero di incontri: 1

Durata del singolo incontro 2h

Durata totale (n° ore) 2h

Sede di svolgimento dell'attività:

Presso la scuola richiedente / Presso la Fondazione Merz o presso un'altra eventuale sede suggerita dalla Scuola.

Costo dell'attività:

Euro 4.00 a partecipante per incontro.

Materia-Prima

Ambito tematico: Linguaggi espressivi

Destinatari: Scuole dell'infanzia

Eventuali specifiche indicazioni sui destinatari:

L'articolazione dei percorsi proposti può essere variata, sulla base delle esigenze di ogni singola classe e tutte le attività sono adatte anche a persone con diversi tipi di disabilità. Si lavorerà con l'argilla aprendo diverse possibilità di esplorazione sensoriale della materia attraverso vista, olfatto e tatto, non solo con le mani.

Attività rivolta a: classi singole

Tipologia attività: Attività di laboratorio

Obiettivi della proposta:

- Sviluppare le abilità di esplorazione e di invenzione di tecniche e mezzi per la manipolazione anche attraverso l'osservazione delle modalità di lavoro altrui.
- Favorire, attraverso il contatto e l'osservazione del processo trasformativo del materiale plastico, la comunicazione, l'espressione di sé e la capacità di iniziativa di ciascuno.
- Lavorare sulla coordinazione oculo-manuale e sulla motricità fine.
- Entrare in relazione con compagne e compagni attraverso il gioco e il coinvolgimento di tutto il corpo grazie a piccole occasioni di processi collaborativi.
- Introduzione ai concetti del tempo attraverso l'osservazione delle trasformazioni che interessano la creta da quando è umida alla sua essiccazione.
- Introduzione ad alcuni concetti propri dell'arte contemporanea quali segno/gesto, bidimensionale/tridimensionale.

Descrizioni delle attività:

Il laboratorio è un percorso dedicato alla manipolazione plastica attraverso la scoperta di un materiale minerale, la creta. Particolare attenzione sarà dedicata alle esperienze sensoriali legate al contatto con il materiale (colore, temperatura, malleabilità, peso, consistenza), al riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali degli oggetti prodotti e al loro valore estetico. La creta e la riflessione sulla sua trasformazione nel tempo, anche in relazione alle diverse condizioni dell'ambiente circostante, offriranno spunti sulla temporalità e la consequenzialità. Osservando i gesti e i segni che la creta può accogliere sarà stimolata la riflessione sulla differenza tra bidimensionale e tridimensionale e, nella fase finale del percorso, sarà introdotta la sperimentazione sul colore. Ciascuna bambina e bambino avrà a disposizione un proprio spazio personale di lavoro in cui potersi concentrare sull'esperienza sensoriale, sulla manipolazione e la produzione di eventuali manufatti da osservare successivamente assieme. Dopo quel tempo di azione individuale si incoraggerà la collaborazione che potrà esaurirsi in un momento ludico e fisico, sempre in relazione alla materia, o in eventuali sculture collettive.

Modulazione dell'attività in base alla fascia d'età scelta: Ogni percorso viene costruito e modulato in base all'età delle bambine e dei bambini partecipanti, ma anche in dialogo con le insegnanti di riferimento e in ascolto alle esigenze specifiche del gruppo classe in questione.

Metodologia:

Le esperte e gli esperti del Dipartimento Educazione favoriscono durante l'esperienza di laboratorio l'approccio all'esperienza diretta (Learning-by-doing) e l'attivazione di processi di scambio e di confronto, ponendo domande e cercando risposte in modo attivo per stimolare lo sviluppo di un'interazione personale con l'ambiente, scoprendone i fenomeni fisici e naturali. Strumento fondamentale della metodologia è l'ascolto: mettendo a disposizione le proprie competenze, vengono stimolate le abilità manuali attraverso l'apprendimento per imitazione e per sperimentazioni, lavorando con gruppi omogenei per età, in modo da poter dare il giusto spazio e il giusto tempo a ciascuna esigenza specifica dell'età evolutiva.

Calendario, sede e costo

Numero di incontri: 3

Durata del singolo incontro 1,5/2h

Durata totale (n° ore) 6h

Sede di svolgimento dell'attività:

Presso la scuola richiedente / Presso la Fondazione Merz o presso un'altra eventuale sede suggerita dalla Scuola.

Costo dell'attività:

Euro 4.00 a partecipante per incontro.